

ORDINE GIORNALISTI UMBRIA: ADDETTI STAMPA RISPETTINO PRINCIPIO DI TERZIETA'

Alle redazioni la nota del Consiglio "vigileremo sull'osservanza delle regole"

05/02/2008 07:36

Indubbiamente non sempre le regole vengono rispettate. Neanche da quei giornalisti che sembrano dimenticare quanto richiamato anche nella "Carta dei doveri". Pochi casi, forse, ma che rischiano di danneggiare la categoria. E così il

Consiglio Regionale dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, presieduto da Dante Ciliani, si è riunito nei giorni scorsi deliberando una nota che è arrivata a tutte le principali redazioni. Più che una nota, un monito rivolto ai cronisti ma

anche ai responsabili delle testate. Il fenomeno sembra abbastanza circoscritto, anche se non mancano segnalazioni di 'casi' definiti eclatanti persino tra gli stessi cronisti. Ecco il testo della nota approvata dal Consiglio nella seduta del 21

gennaio "Si richiamano tutti gli iscritti all'osservanza delle regole deontologiche della professione, con particolare riferimento al principio di terzietà dell'informazione. Tale norma ha un valore cogente e costituisce uno dei pilastri del

giornalismo, tanto più importante in quanto "visibile" all'esterno, quindi capace di influenzare il giudizio sociale nei riguardi dei giornalisti stessi. Gli addetti dell'informazione operanti presso enti e aziende, pubblici o meno, sono

chiamati, nell'ambito delle loro collaborazioni con le varie testate, siano esse della carta stampata, on-line o emittenti televisive e/o radiofoniche, ad evitare tassativamente di essere parte attiva nella elaborazione di notizie e servizi

relativi agli enti dai quali dipendono, in qualsiasi veste e di qualsiasi natura sia il rapporto di lavoro o collaborazione che li lega ad essi. Gli addetti ad uffici stampa, anche se costituiti temporaneamente per assolvere al compito di fornire

informazioni riferite ad una specifica manifestazione (eventi, appuntamenti sportivi o politici e quant'altro), sono tassativamente chiamati ad evitare l'utilizzo di tale circostanza per produrre articoli e servizi in ordine alla stessa

manifestazione nell'ambito delle proprie collaborazioni con le testate. Rispetto alla notizia l'operatore dell'informazione deve necessariamente essere, sempre e comunque, una parte terza, priva cioè di qualsiasi collegamento o interesse,

diretto o indiretto, tanto più se economico, con l'oggetto stesso della notizia. Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, chiede ai responsabili delle redazioni di estendere a tutti i giornalisti tali indicazioni, ricordando che

continuerà a vigilare sull'osservanza di regole riproposte anche dalla Carta dei doveri del giornalista".

Aggiornata 5 febbraio h. 19.35

www.tuttoggi.info